



A Quargnento nel centenario della nascita

Le opere di Giuseppina Reposi

In mostra fino al 9 ottobre

A Quargnento si inaugura, domenica 25 settembre 2011 alle ore 16:00, la mostra dedicata a Giuseppina Reposi nota come insegnante di Licei e Istituti Superiori alessandrini e riscoperta come pittrice dotata di indubbie qualità espressive. La presentazione avverrà, alla presenza del Sindaco di Quargnento Luigi Benzi e delle massime autorità locali e regionali, nella prestigiosa e suggestiva sede di Villa Cuttica di Cassine Garofoli messa a disposizione dal barone Giuseppe Guidobono Cavalchini Garofoli.

Giuseppina Reposi nasce a Quargnento nel 1911, studia al Liceo Classico e dopo la maturità si iscrive nel 1930 all'Accademia Albertina di Torino dove ha la fortuna di avere, tra i vari e qualificati insegnanti, Felice Casorati in quel momento figura di primo piano nella vita culturale della città, ma soprattutto nel momento creativo in cui al freddo nitore neoclassico del realismo magico sostituisce una pittura più morbida e corposa. In quegli stessi anni, ovvero tra il 1929 e il 1932, sempre a Torino è attivo il Grup-



po dei Sei che si situa in posizioni antiaccademiche, antinovecentiste e rivendica aperture europee indirizzate verso la pittura francese e all'impressionismo in particolare. In questo stimolante clima culturale Giuseppina Reposi studia e si forma producendo delle opere d'arte

che sino alla sua morte, avvenuta nel 1993, ha gelosamente custodito e nascosto anche ai suoi parenti più prossimi. Alla morte i parenti hanno "scoperto il tesoro" (una cinquantina tra dipinti a olio e disegni su carta) che dal 25 settembre al 9 ottobre 2011 tutti potranno ammirare. Ope-

re in cui si evince nei paesaggi una particolare ricerca espressiva e formale attenta a tutte le istanze della sua formazione, ma soprattutto proiettata verso i nuovi intendimenti europei, una sensibilità non indifferente nell'interpretare la personalità di parenti e amici ritratti nell'ambito delle loro occupazioni quotidiane e infine nelle nature morte dai colori inclini ad una soffusa e delicata malinconia.

Un talento naturale che forse meritava di proseguire nell'attività di pittrice e che invece, per cause ignote, si è interrotto nonostante l'invito a proseguire di Giulio Benzi suo conterraneo che per primo aveva intuito le sue doti. L'esposizione è corredata da un catalogo che contiene la riproduzione a colori di tutte le opere esposte, i ricordi degli amici e dei parenti e i saggi critici di Dino Molinari e di Rino Tacchella. La mostra, allestita nella sala d'arte Carlo Carrà del Palazzo del Comune, è aperta tutti i giorni da lunedì a domenica dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30.

R.T.

Bosco Marengo

Amicizia nel segno delle due ruote

Tra i motoclub 'Il Monumento' e il 'Trajectum' di Utrecht

Bosco Marengo è amichevole. Dopo l'avvio del gemellaggio con Malta sulle orme di San Pio V, il patto calcistico con l'Irlanda, l'intitolazione del piazzale di Santa Croce a Melvin Jones in sintonia con il Lions Club International, è nata una nuova amicizia senza confini, quella tra i motociclisti del Motoclub "Il Monumento" di Bosco Marengo ed i colleghi del Moto Club "Trajectum" di Utrecht in Olanda. Le due associazioni non sono ancora gemellate. "Ma la promessa è mantenuta - racconta il presidente Cesare Enrico Giraudi - a luglio, durante il campeggio "Luigi Bovone" organizzato ogni anno dal nostro Moto Club in occasione del raduno della Madonnina dei Centauri, abbiamo fatto una promessa agli amici del Moto Club "Trajectum" di Utrecht, ovvero quella di raggiungerli in Olanda ovvero ci siamo recati in Olanda per festeggiare insieme a loro il 25° anniversario dalla fondazione del loro sodalizio". In otto sono partiti l'altro giovedì e sono tornati martedì sera. "Abbiamo attraversato Svizzera, Francia e Germania per arrivare alla cittadina di Gorredijk, nel nord dell'Olanda, dove abbiamo potuto godere dell'ospitalità olandese". I boschesi sono partiti per recare uno speciale augurio di buon compleanno, ma i festeggiati a quanto pare erano loro. "Per tre giorni siamo stati loro ospiti con grandi feste e gite organizzate appositamente per noi attraversando paesaggi a dir poco stupendi con visite a città fiabesche, mulini a vento ed in fine alla famosa grande diga", raccontano i protagonisti. Poi il rientro: "Abbiamo viaggiato attraverso Belgio, Germania e Svizzera per arrivare alla sede del Moto Club martedì sera dopo quasi 3000 Km, stanchi ed affaticati ma con negli occhi ancora i volti sorridenti di tutti gli amici olandesi. Siamo grati di un'avventura stupenda che cercheremo di ripetere". Il Motoclub ha sede in corso Dante presso la ex sede di Castellazzo Soccorso non distante da Santa Croce. Il Monumento si ispira proprio al patrimonio storico del paese ed alla lunga tradizione motoristica, che ora suggerisce nuove alleanze di valorizzazione del territorio. Altri monumenti come la roggia di San Pio V e il vecchio mulino oltre all'ospitalità, suggeriscono altri momenti di incontro e confronto sulla tradizione agricola. **Daniela Terragni**

Cascinagrossa

La festa della famiglia

Domenica scorsa nella chiesa parrocchiale



Festa della famiglia domenica scorsa a Cascinagrossa, con la presenza delle coppie che festeggiano quest'anno un particolare anniversario di matrimonio. Suggestiva la testimonianza del diacono Alessandro Vigliotti, che ha raccontato la sua esperienza di padre di famiglia e di ministro ordinato: "Tutti possiamo trovare il tempo di lavorare nella vigna del Signore", ha affermato con convinzione. Al termine della celebrazione, presieduta dal parroco don Fabrizio Casazza, cui ha preso parte anche la professoressa Teresa Curino, assessore comunale alla famiglia, è seguito un lauto pranzo nel salone parrocchiale.

Villalvernia

Fra Risorgimento e Unità d'Italia

Nei 150 anni dell'Unità d'Italia, il Comitato per la valorizzazione degli eroi del Tortonese organizza domani a partire dalle 15.30 il convegno 'Villalvernia fra Risorgimento e Unità', una giornata di celebrazione e di studi durante la quale verrà ricordata in particolare la figura di Giuseppe Passalacqua, marchese di Villalvernia ed eroe del Risorgimento. Il programma prevede alle 15.30 il ritrovo presso il parco di piazza Vittorio Veneto per l'intitolazione del monumento ai combattenti e ai caduti di Villalvernia nelle guerre per l'Unità d'Italia. Alle 16 trasferimento presso il sacrario della chiesetta del borgo di

Villalvernia; alzabandiera e visita alla tomba del generale Giuseppe Passalacqua. Alle 17 ritrovo presso il salone polifunzionale del condominio Vanoni per il saluto delle autorità e l'apertura dei lavori del convegno. A seguire le relazioni di Paolo Cirri dell'Associazione Amici del Parco della Battaglia (Novara) e di Luigi Decarlino e Fausto Miotti dell'Associazione storica Pro Iulia Derthona (Tortona) sulla vita del generale, della sua famiglia e dei combattenti di Villalvernia nelle guerre del Risorgimento. Alle 19.30 rinfresco e a seguire intrattenimento musicale a cura dei Quarrymen.

I.V.

Predosa e i problemi del traffico pesante

Il traffico pesante è in contenibile in prossimità del crocevia delle Scuole, dove in questi giorni un camion ha abbattuto il muro di un'abitazione. Più spesso accade che gli autoarticolati rimangano incastrati tra le case al bivio di via Pusetta. Non ci sono feriti, ma per gli abitanti di via Circonvallazione l'attesa dei lavori di realizzazione della super strada che devierà il traffico della provinciale Ovada-Alessandria fuori dal centro abitato, sembra infinita. Anche se Rfi ha confermato al sindaco Giancarlo Sardi l'avvio dell'opera: "Entro novembre". Dunque non ci saranno ulteriori rinvii, ma dopo i due anni già trascorsi in seguito alla firma degli investitori Rfi, Regione, Provincia, Comune, a causa di ulteriori verifiche che si sono rese necessarie in fase di gara di appalto, la popolazione è cauta. Da giugno si era rinviato a settembre e poi a novembre. Adesso è confermato, ma nuovi incidenti all'avvio dell'anno scolastico sensibilizzano sulle criticità del crocevia. La via provinciale è senza marciapiede, per allargare la sede stradale e proteggere il transito dei pedoni, il comune nel 2007 aveva già cancellato la scala esterna della palestra, dal 2010 sala mensa, e ricollocato le fermate dello scuolabus e dei pullman. **[D.T.]**